

DOMENICA 12 DICEMBRE 2021 V DI AVVENTO

*“Il mio tempo è sempre pieno,
ma dalla mattina alla sera,
sullo sfondo c’è l’attesa”*

(D. Bonhoeffer).



5 SETTIMANA DI AVVENTO 2021

* **Domenica 12/12: 5 di AVVENTO**

* **Ore 16,15: PREGHIERA DEL VESPERO
E BENEDIZIONE EUCARISTICA.**

* Dal Lunedì al Sabato dalle ore 8,30 alle 9,00:

ADORAZIONE EUCARISTICA PERSONALE.

* **5 minuti con Gesù:**

preghiera breve per tutti i **ragazzi** in Chiesa alle ore 8,10
prima di andare a scuola.

LA CARITA': AIUTIAMO IL POPOLO DI HAITI.

**I SALVADANAI DELL'AVVENTO
SI RICONSEGNANO ALL'EPIFANIA**



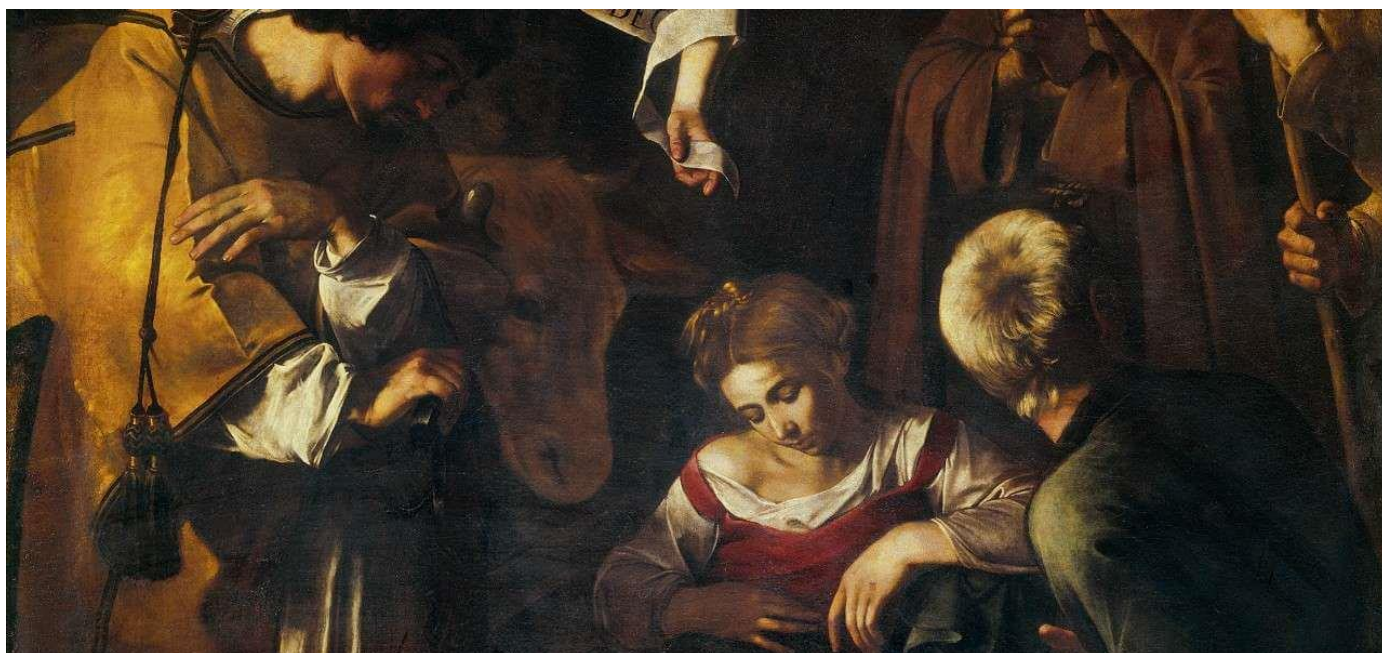
Al «Kaire delle 20.32» parole di preghiera e di speranza

Ogni sera dal 14 novembre al 23 dicembre tre minuti per pregare in famiglia con l'Arcivescovo da luoghi significativi in collegamento con Chiesa Tv, Radio Marconi, Radio Mater e Radio Missione Francescana. Tutti gli interventi verranno caricati sul portale e sui social della Diocesi.

“... Le cose belle hanno il passo lento!” Nato dal basso

Don Marco Pozza

Dio per venire in questo mondo scelse un luogo quasi sconosciuto, dove c'era deserto, per nascere dal basso, lontano dai luoghi di potere e di menzogna.



Caravaggio, "Natività", già Palermo, oratorio di San Lorenzo, 1600.

Si era messo in testa d'entrare dal basso: non dal tetto, dallo scantinato. E Dio, quando si mette in testa una cosa, raramente cambia idea: “Voglio nascere dal basso, entrare nella storia da sotto – disse –. Non voglio sconti: o si giocherà lealmente, oppure manco mi scomodo”. Necessitava, dunque, di un paese, d'un documento d'identità, un lavoro per tirare avanti. Quaggiù, però, c'era un traffico

pazzesco. Difficile far tutto: “Il traffico ha reso impossibile l’adulterio nelle ore di punta” scrisse Flaiano. E, abituati al traffico, i viaggiatori iniziavano ad adorare di restare bloccati per ore: si erano appassionati di autoimmobilismo. Il potere ci metteva del suo: tutti capaci di comandare. Dove son troppi a comandare, però, nasce la confusione. “Cambiare strategia? – rispose Iddio a Satàn – Non ne ho un’altra. Nasco dal basso: non servirebbero a nulla i tuoi spettacoli pirotecnici”.

Perciò s’incamminò. Meglio, si scomodò: dice sforzo, convinzione, rischio. Prese la mira, *zoomando* mise a fuoco il paese, pensò che il suo pensiero era il migliore. Satàn gliene aveva offerte di scorciatoie: “Conosco uno che ti farebbe saltar la coda. Un altro ti offrirebbe gratis una casa con vista-mare. Dici di voler andare a bottega? A che serve: ho la possibilità di farti avere il sussidio gratis. Poi, in caso, con poco lavoro potrai avere il vitalizio. Una berrettina di porpora”. Satàn, citrullo, seguiva a confondere le sue opinioni con la strategia che aveva in testa Dio. Che ascoltò, non fiatò: si avvalse della facoltà di non confondere. E così – “*nell’anno quindicesimo dell’impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell’Itùrea e della Traconitide, e Lisàmia tetrarca dell’Abilene, sotto i sommi sacerdoti Anna e Caifa*” – Dio mise il piede per terra. Individuò un punto poco trafficato, investì su di un libero pensatore al soldo di nessuno, iniziò a smuover terra per metter su casa: “*La parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto*“. Le coordinate spazio-temporali sono chiarissime: il deserto, Giovanni, la parola di Dio. Che tutti sappiano il numero civico: nessuno teme ritorsioni. Se ci saranno, s’affronteranno a viso aperto, com’è loro stile.

Tutta quella gente, governando, aveva pensato tanto, nelle loro campagne elettorali aveva calcolato tutto, s’era immedesimata col potere stesso: Ponzio, la gente, lo chiamava *governatore*; Erode si faceva chiamare *tetrarca*, Anna tutti lo chiamavano *eccellenza*. Non eran più uomini ma etichette ambulanti. Ci avevano pensato così tanto a governare – come evitare una coda, non pagar le imposte, guadagnare senza lavorare – che erano giunti ad una confusione invece che ad una conclusione. In città, comunque, la vita scivolava lenta, abitudinaria: *caffè e cornetto*. Nessuno, tra quelle mosche cocchiere, s’accorse che fuori-città, pieno deserto, zona *banlieue*, Dio aveva cominciato a mettere su casa nelle *fucilate* di quel lupo di mare

ch'era il Battista: *“Raddrizzate i suoi sentieri! – gridava –. Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno dritte e quelle impervie, spianate”*. Nel traffico, s’iniziava a mettere la segnaletica stradale d’inizio lavori: deviazioni, sensi di marcia alternati, traffico. Nessuno ci fece più di tanto caso. Si continuava a confondere l’infatuazione con l’amore, confidenza con amicizia, il deodorante con la doccia. E il buono doveva andare dallo psicologo per sopportare ciò che gli faceva il cattivo. Come oggi.

Da parte di Dio, d’altronde, nessun eccesso. Dio non fa le cose, fa molto di più: Lui fa in modo che le cose accadano. S’infilò nella storia dal garage, piano-piano accese le luci soffuse, salì le scale, prese le misure. Senza fretta, perché le cose belle hanno il passo lento. Tutti, in città, continuavano a trafficare nel traffico. Tempo qualche giorno e inizierà la prima Guerra Santa: da dentro, stesse armi d’uomo. Nessuno immagina che vincerà chi perderà. Giovanni, però, fiuta già qualcosa: *“Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio”* (cfr Lc 3,1-6). Poi deciderà che farsene. Se accettarla oppure meno.



**AVVENTO 2021.
PER APPROFONDIRE
LA LETTERA
PASTORALE DEL
VESCOVO MARIO.
(4)**

**“SIANO UNA
COSA SOLA”
LA CHIESA UNITA.**

Dalla Lettera Pastorale:

“Il mistero rivelato in Cristo è “che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa promessa per mezzo del Vangelo” (Ef 3,6). “Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un

solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti” (Ef 4,4-6).

Dal documento del Concilio Vaticano II: LUMEN GENTIUM

CAPITOLO I IL MISTERO DELLA CHIESA

La Chiesa, realtà visibile e spirituale

8. Cristo, unico mediatore, ha costituito sulla terra e incessantemente sostiene la sua Chiesa santa, comunità di fede, di speranza e di carità [9], quale organismo visibile, attraverso il quale diffonde per tutti la verità e la grazia. Ma la società costituita di organi gerarchici e il corpo mistico di Cristo, l'assemblea visibile e la comunità spirituale, la Chiesa terrestre e la Chiesa arricchita di beni celesti, non si devono considerare come due cose diverse; esse formano piuttosto una sola complessa realtà risultante di un duplice elemento, umano e divino [10]. Per una analogia che non è senza valore, quindi, è paragonata al mistero del Verbo incarnato. Infatti, come la natura assunta serve al Verbo divino da vivo organo di salvezza, a lui indissolubilmente unito, così in modo non dissimile l'organismo sociale della Chiesa serve allo Spirito di Cristo che la vivifica, per la crescita del corpo (cfr. Ef 4,16) [11]. Questa è l'unica Chiesa di Cristo, che nel Simbolo professiamo una, santa, cattolica e apostolica [12] e che il Salvatore nostro, dopo la sua resurrezione, diede da pascere a Pietro (cfr. Gv 21,17), affidandone a lui e agli altri apostoli la diffusione e la guida (cfr. Mt 28,18ss), e costituì per sempre colonna e sostegno della verità (cfr. 1 Tm 3,15). Questa Chiesa, in questo mondo costituita e organizzata come società, sussiste nella Chiesa cattolica, governata dal successore di Pietro e dai vescovi in comunione con lui [13], ancorché al di fuori del suo organismo si trovino parecchi elementi di santificazione e di verità, che, appartenendo propriamente per dono di Dio alla Chiesa di Cristo, spingono verso l'unità cattolica. Come Cristo ha compiuto la redenzione attraverso la povertà e le persecuzioni, così pure la Chiesa è chiamata a prendere la stessa via per comunicare agli uomini i frutti della salvezza. Gesù Cristo « che era di condizione divina... spogliò se stesso, prendendo la condizione di schiavo » (Fil 2,6-7) e per noi « da ricco che era si fece povero » (2 Cor 8,9): così anche la Chiesa, quantunque per compiere la sua missione abbia bisogno di mezzi umani, non è costituita per cercare la gloria terrena, bensì per

diffondere, anche col suo esempio, l'umiltà e l'abnegazione. Come Cristo infatti è stato inviato dal Padre « ad annunciare la buona novella ai poveri, a guarire quei che hanno il cuore contrito » (Lc 4,18), « a cercare e salvare ciò che era perduto» (Lc 19,10), così pure la Chiesa circonda d'affettuosa cura quanti sono afflitti dalla umana debolezza, anzi riconosce nei poveri e nei sofferenti l'immagine del suo fondatore, povero e sofferente, si fa premura di sollevarne la indigenza e in loro cerca di servire il Cristo. Ma mentre Cristo, « santo, innocente, immacolato » (Eb 7,26), non conobbe il peccato (cfr. 2 Cor 5,21) e venne solo allo scopo di espiare i peccati del popolo (cfr. Eb 2,17), la Chiesa, che comprende nel suo seno peccatori ed è perciò santa e insieme sempre bisognosa di purificazione, avanza continuamente per il cammino della penitenza e del rinnovamento. La Chiesa « prosegue il suo pellegrinaggio fra le persecuzioni del mondo e le consolazioni di Dio » [14], annunciando la passione e la morte del Signore fino a che egli venga (cfr. 1 Cor 11,26). Dalla virtù del Signore risuscitato trae la forza per vincere con pazienza e amore le afflizioni e le difficoltà, che le vengono sia dal di dentro che dal di fuori, e per svelare in mezzo al mondo, con fedeltà, anche se non perfettamente, il mistero di lui, fino a che alla fine dei tempi esso sarà manifestato nella pienezza della luce.

OFFERTA BENEDIZIONI NATALE 2021

Restauro facciata e tetto della Chiesa: € 178.000

Usufruiremo del “Bonus facciate”



Rifacimento tetto Oratorio e spogliatoi: € 74.250

S. NATALE 2021

CONFESSIONI BIASSONO:

*** Venerdì 17/12:**

Ore 17,00: 1 media

Ore 17,45: 2 media

Ore 18,30: 3 media

Ore 21,00 a Macherio: ADOLESCENTI E GIOVANI

*** Sabato 18/12:**

Ore 8,15 - 11,00.

Ore 11,00-12,00: 5 elementare.

Ore 15,00 - 17,00.

*** Domenica 19/12:**

Ore 15,30 - 17,15

*** Lunedì 20/12:**

Ore 8,15 - 11,00.

15,00 - 18,30.

Ore 20,45.

*** Martedì 21/12:**

Ore 8,15 - 11,00.

15,00 - 18,30.

Ore 20,45.

*** Mercoledì 22/12:**

Ore 8,15 - 11,00.

Ore 15,00 - 18,30.

Ore 20,45 a MACHERIO

*** Giovedì 23/12:**

Ore 8,15 - 11,00.

Ore 15,00 - 18,30.

Ore 20,45 a SOVICO

*** Venerdì 24/12:**

Ore 8,15 - 12,00

Ore 15,00 - 18,00

“TEMPO DI CORONAVIRUS”

ORARIO DELLE S. MESSE

SINO ALLA FINE DELLO STATO D'EMERGENZA

PRE-FESTIVA - SABATO: * ore 17,30

FESTIVA -DOMENICA:

*** ore 7,30 - * ore 9,00 - * ore 10,15 * ore 11,30 * ore 17,30**

MESSE FERIALI da Lunedì a Venerdì:

*** ore 9,00 - ore 18,30.**

Sabato: ore 9,00

SEGRETERIA PARROCCHIALE (039 2752502)

Da Lunedì a Venerdì: dalle 16,00 alle 18,30

Lunedì – Mercoledì – Sabato: dalle 9,30 alle 11,00.

SEGRETERIA ORATORIO (039 2752302):

**L' Oratorio è APERTO da LUNEDI' alla DOMENICA:
dalle 15,30 alle 18,30**

ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MISSIONI

**L'apertura nell'area dell'ex-oratorio femminile,
dalle ore 14,00 alle ore 17,00 sarà il mercoledì, il giovedì
e il sabato.**

AVVISI

CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO 2022

DAL 29/1/2022 AL 17/2/2022

Programma e iscrizioni presso la Segreteria parrocchiale

GRAZIE:

*** Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento
difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere
le spese ordinarie della parrocchia. Segnaliamo l'IBAN della
Parrocchia su cui poter fare direttamente il versamento:**

IBAN. IT07N052163254000000058508

CATECHESI * ANNO 2021-2022

Le Famiglie saranno avviate attraverso “Sansone”

BIASSONO: dalle ore 17 alle 18:

*** LUNEDI': 2° elem. (inizio dopo Natale)**